

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **9**
del **30/01/2024**

Oggetto ADESIONE ALLA STRATEGIA "APPENNINO PLUS", FINALITÀ ED OBIETTIVI, NELLA DECLINAZIONE PARCHI EMILIA CENTRALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA.

In data 30/01/2024 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
LAGAZZI IACOPO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 5 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

Partecipa alla riunione MARA GOMBI in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde.

La seduta si svolge in videoconferenza su piattaforma Zoom (ID riunione 931 1988 6954).

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;
- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la Sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

PREMESSO CHE nell'estate del 2019 i Comuni di Lama Mocogno, Fiumalbo, Pievepelago, Montecreto hanno condiviso insieme a soggetti imprenditoriali e stakeholder locali l'avvio di una progettualità di sistema a medio termine volta a favorire una crescita inclusiva dei propri territori. A fine 2022 aderiscono anche Unione dei Comuni del Frignano e il Comune di Fanano con propri atti deliberativi;

CHE i Comuni aderenti si propongono con una progettualità d'area e come Comuni sperimentali di primi progetti, i cui esiti potranno essere estesi nella medesima area a Comuni confinanti e con analoghe problematiche e caratteristiche;

CHE tale intervento, denominato Appennino Plus, contribuisce a risolvere le sfide dei territori rappresentati da bassa crescita economica, calo demografico, difficoltà di valorizzazione e tutela dei beni paesaggistici e del territorio;

DATO ATTO che l'iniziativa si avvale dell'animazione e del coordinamento tecnico della società Società Economia e Territorio - S.E.T. srl, con sede in Pisa, ed è promossa in collaborazione con i Laboratori Aperti di Modena, Ferrara e Piacenza;

CHE la S.E.T. srl è una società di *advisory* strategica specializzata nel design e nell'animazione di filiere, ecosistemi e hub fisici dedicati all'innovazione e alla crescita del capitale umano; è stata fondata nel 2006 e opera sul territorio nazionale attraverso una rete diffusa di professionalità e competenze;

CHE gli ambiti di intervento di S.E.T. srl riguardano la trasformazione digitale, lo sviluppo del capitale umano, l'incubazione e accelerazione di impresa, l'*intelligence* per l'internazionalizzazione, le piattaforme per comunità collaborative, le *partnership* pubblico-private, l'innovazione e *capacity building* nella Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che il progetto Appennino Plus comprende una serie di iniziative integrate sul territorio, che

possono portare benefici in diversi ambiti in risposta alle sfide della montagna precedentemente citate:

- educazione e formazione diffusa: attraverso progetti educativi/formativi/*edutainment* con un focus sul digitale e nuove competenze per la popolazione residente (gratuite) e dell'area regionale RER ed RT come *asset* complementare di offerta turistica, distribuita in più luoghi del territorio;
- azioni immateriali per il territorio: stimolare, attraverso call internazionali e opportunità di "seed funding", la promozione di 2/3 iniziative imprenditoriali annue ad alto impatto per le aree prioritarie quali turismo e valorizzazione del territorio, vista la vocazione del luogo, ma non si esclude di estendere le aree di intervento qualora ci fossero adesioni al progetto anche da parte dei settori economico/commerciali/artigianali/industriali etc;
- "attraction" sul territorio di nuova residenzialità permanente: si pensa allo sviluppo di un'offerta formativa specialistica e di *placement* su professioni ad alta domanda (vedi *developers*) che possono trovare sull'Appennino condizioni sostenibili di insediamento;
- *incoming* di professionisti in ambito digitale (temporanea): contaminando il territorio attraverso un nuovo tipo di turismo, guidato da una rete di "angels" coinvolti nel progetto, che comprende talenti, professionisti del mondo digitale, attratti dalla bellezza e riservatezza della montagna, e che potranno diventare essi stessi promotori del territorio, a livello locale, nazionale e internazionale;
- orientamento professionale ed imprenditoriale, supportando i residenti nello sviluppo di nuove competenze mirate allo stimolo di fare impresa qualificato rispetto alla domanda e allo sviluppo di strumenti per la comprensione delle potenzialità professionali personali.
Tale aspetto sarà strettamente legato anche agli insediamenti artigianali e industriali del territorio che potranno essere partners di questa iniziativa per la loro qualificazione, internazionalizzazione e anche come supporto all'arricchimento dei contenuti del progetto, nonché come sede di formazione e di acquisizione di professionalità secondo le loro necessità;
- formazione di nuovi e giovani operatori che scelgono questo luogo per le nuove professioni, rallentando quindi l'esodo dei giovani da questi territori, rallentando o fermando il saldo demografico e riaffermando servizi legati a giovani famiglie, e alle loro necessità, al fine di garantire una prospettiva duratura a questi paesi;
- sviluppi di una rete di *visitor centers* diffusi, altamente tecnologici in grado di valorizzare *asset* pubblici e privati e promuovere impresa e turismo;

CONSIDERATO che l'Unione Europea per uscire dalla pandemia ha messo in atto una strategia comune denominata Next Generation Europe con l'obiettivo di trasformare il vecchio continente, riducendo gli squilibri tra le economie attraverso lo sviluppo di una visione sostenibile e condivisa di futuro.

CHE il PNRR, strumento operativo nazionale della strategia europea, chiama gli enti locali, i borghi, i piccoli comuni a generare progetti culturali che producano attrattività e al contempo tutela del territorio e adattamento al cambiamento climatico e che riportino le persone a vivere e a relazionarsi in maniera vitale, empatica e innovativa, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;

CHE Il PNRR prevede l'attrattività ed il rilancio di borghi, aree interne, remote, montane anche attraverso il sostegno alle "Green Community" ed alle "Comunità Energetiche";

CHE numerose iniziative negli ultimi anni sono state avviate, di tipo legislativo, come la legge n. 158/2017 per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni e per la riqualificazione e il recupero dei loro centri storici, con le politiche di coesione nel cui ambito si sta dando attuazione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, con le politiche del Ministro della Cultura che ha istituito nel 2017 l'Anno dei Borghi nazionale e rivolto alle sole regioni meno sviluppate;

DATO ATTO che La Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle Aree Protette", all'art. 1 pone tra le proprie finalità quelle di realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili e, infine, la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili;

CHE la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000" all'art. 1 pone tra le finalità delle Aree Protette quelle di promuovere la conoscenza e la fruizione conservativa dei beni naturali, ambientali e paesaggistici per arricchire le opportunità di crescita civile e culturale della collettività, di conservare e valorizzare i luoghi, le identità storico-culturali delle popolazioni locali ed i prodotti tipici delle Aree protette, favorendo la partecipazione attiva delle popolazioni interessate;

VISTO il Documento programmatico di mandato 2023/2028 dell'Ente Parchi Emilia Centrale, approvato con Deliberazione di Comitato Esecutivo n. 8 del 27/03/2023, che fa proprie le finalità e gli obiettivi delle principali leggi di riferimento sopra richiamate e le integra con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'Agenda ONU 2030 nonché con quelli fissati dal "Green Deal" dell'Unione Europea;

ATTESO che la Macroarea Emilia Centrale, tra le cinque della Regione, è quella che si sovrappone maggiormente alla Riserva della Biosfera MaB Appennino Tosco-Emiliano;

CHE altre due Riserve MaB sono presenti in Regione, e precisamente Biosfera Delta del Po e Biosfera Po Grande;

CHE le strategie, gli obiettivi e le azioni della Riserva MaB Appennino Tosco-Emiliano sono in dialogo continuo con quelli dell'Ente Parchi Emilia Centrale per rafforzare l'efficacia reciproca;

CHE gli obiettivi principali della Riserva MaB Appennino Tosco-Emiliano sono suddivisi tra conservazione, sviluppo e supporto e sono i seguenti:

Per la conservazione

- conservare e rinnovare lo storico rapporto di equilibrio tra uomo e biosfera nell'Appennino Tosco-Emiliano
- tutelare la biodiversità, le funzioni degli ecosistemi, le infrastrutture verdi
- difendere e promuovere le numerose produzioni agro-alimentari di qualità, spesso di nicchia, (tra cui i 64 prodotti DOP, IGP e tradizionali classificati dal Ministero dell'Agricoltura)
- tutelare la diversità sociale e culturale, cioè la cultura materiale e l'insieme di valori e tradizioni legati ad un rapporto secolare profondo delle piccole comunità di Appennino con la terra e le stagioni
- contrastare il dissesto idrogeologico
- monitorare i cambiamenti climatici e le conseguenze che essi determinano;

Per lo sviluppo

- conservare e valorizzare i paesaggi legati ad attività agro silvo-pastorali di tradizione e, oggi a rischio di riduzione o abbandono
- sostenere l'agricoltura di montagna, estensiva e di qualità
- promuovere il turismo sostenibile attraverso la presa di coscienza, secondo i dettami della Carta Europea per il Turismo Sostenibile
- valorizzare la cultura e la storia: sottolineare la storia del rapporto intrinseco tra uomo e biosfera attraverso i segni e lo studio delle epoche passate;

Per il supporto logistico agli attori locali

- studiare e monitorare i fattori abiotici e la biodiversità attraverso il rafforzamento della rete di collaborazioni e i protocolli di intesa con le Università degli Studi
- educare alla sostenibilità, intesa come educazione al rispetto della natura, ma anche come conoscenza delle vocazioni del territorio e affezione ad esso proiettata al futuro
- rafforzare e migliorare la *governance*;

VALUTATO che il progetto Appennino Plus mira a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio

appenninico attraverso strategie, progetti, iniziative che appaiono coerenti con le finalità dell'Ente secondo le i Programmi Internazionali e Leggi citate;

CHE gli indirizzi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione approvato con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 84 del 19/12/2023 contengono finalità, obiettivi, programmi e progetti che conducono l'Ente ad avere un ruolo nello sviluppo locale sostenibile;

CHE l'Ente intende utile e prodromico, per l'implementazione dello sviluppo delle proprie azioni sul territorio, aderire all'iniziativa di Appennino Plus con i seguenti scopi:

- perseguire le finalità di uno sviluppo locale "socialmente desiderabile, economicamente resistente ed ecologicamente prudente" (cfr. Sachs, I nuovi campi della pianificazione, ed. Lavoro, Roma, 1988) per le aree interne montane della Provincia di Modena
- rafforzare il "capitale umano" promuovendo lo sviluppo di competenze per i lavori del futuro, che suggeriscono di "stimolare l'imprenditorialità giovanile e migliorare i sistemi di formazione" per la crescita sociale ed economica
- sviluppare progetti integrati e partecipati per la sostenibilità quali, ad esempio, le Green Community o le Comunità Energetiche
- definire forme e modalità per la definizione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici che forniscono le foreste e le Aree Protette
- valorizzare le produzioni locali e tipiche anche attraverso la loro origine territoriale come "prodotto di montagna" o "prodotto nei parchi"
- promuovere e rafforzare le nuove forme di turismo (turismo verde, turismo responsabile ecc.) attraverso iniziative come la Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette e potenziare le infrastrutture per la mobilità dolce (sentieri, ciclabili, trasporti collettivi)
- stimolare lo sviluppo di nuova impresa e rafforzare le imprese esistenti, attraverso progetti in grado di promuovere l'imprenditorialità, offrire servizi e soluzioni che utilizzino il digitale, l'innovazione tecnologica come fattore abilitante e distintivo
- immaginare nuove destinazioni d'uso e attività per gli immobili inutilizzati o sotto utilizzati, in particolare quelli di proprietà pubblica, cercando di attrarre nuovi utenti anche grazie alle opportunità del digitale
- sviluppare un'immagine del territorio condivisa, strategica, promossa da tutti gli attori locali nell'ottica della qualificazione territoriale in tutte le sue forme;

DATO ATTO che è costante la sinergia progettuale dell'Ente con i Comuni e le Unioni montane o parzialmente montane della Provincia di Modena, anche rappresentate nelle "Comunità" dei Parchi;

CONSIDERATA la legge 241/1990, in particolare gli art 11 e 15 sugli Accordi sostitutivi di provvedimento pubblico privato e tra Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che i Comuni di Montecreto, Fiumalbo, Fanano, Pievepelago, Lama Mocogno, Palagano e l'Unione dei Comuni del Frignano hanno formalizzato la loro adesione al progetto Appennino Plus con delibere delle proprie Giunte;

RITENUTO necessario procedere all'individuazione di soggetti pubblici e privati, portatori di specifiche competenze o funzioni istituzionali, con cui collaborare alla crescita dell'Ente e con le competenze ed i *know-how* necessari a portare avanti gli interventi sopra rubricati;

VISTO al proposito lo schema di Accordo con la società S.E.T. srl di Pisa che propone la propria collaborazione senza oneri economici o altri impegni a carico dell'Ente Parchi Emilia Centrale;

ATTESO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente Parchi Emilia Centrale;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Segreteria, Certificazioni Ambientali, ICT per quanto attiene la regolarità tecnica

dell'atto;

VISTI i seguenti atti normativi:

- D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- L. 190/2012 e s.m.i.
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
- L.R. Emilia-Romagna 6/2005 e smi, 24/2011 e smi, 13/2015 e smi et 24/2017 e s.m.i.;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

- (1) DI ADERIRE, per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, alla strategia progettuale Appennino Plus per gli obiettivi definiti nelle citate premesse;
- (2) DI APPROVARE lo schema di accordo tra l'Ente Parchi Emilia Centrale e la Società S.E.T. srl di Pisa, per l'attuazione degli obiettivi rubricati in premessa, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato);
- (3) DI DARE ATTO che la accordo di cui al punto che precede non prevede oneri economici o altri impegni a carico dell'Ente Parchi Emilia Centrale;
- (4) DI AUTORIZZARE il Direttore dell'Ente Arch. Valerio Fioravanti ad intervenire nella stipula della accordo in predicato in nome e per conto dell'Ente, ad avvenuta esecutività del presente atto;
- (5) DI DARE MANDATO al Direttore dell'Ente e al Servizio Segreteria, Affari generali, Certificazioni ambientali, ICT della cura dei successivi provvedimenti ed adempimenti amministrativi necessari per il perfezionamento del presente atto.

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.